



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
NUIC83200L: ILBONO - "G. DELEDDA"

**Scuole associate al codice principale:**

NUAA83200C: ILBONO - "G. DELEDDA"  
NUAA83201D: ILBONO - VIA DETTORI  
NUAA83202E: ELINI - VIA GRAZIA DELEDDA  
NUAA83203G: ARZANA - VIA MONS. VIRGILIO,41  
NUEE83201P: ILBONO  
NUEE83202Q: ELINI  
NUEE83203R: ARZANA  
NUMM83201N: ILBONO - "G. DELEDDA"  
NUMM83202P: ARZANA



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 9	Inclusione e differenziazione
pag 10	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 11	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 12	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 13	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 14	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	----------------------------------------------------------



## Risultati scolastici

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



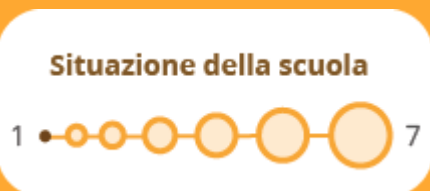
### Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto persegue il successo formativo con tutte le sue energie e assicura il percorso di formazione nei vari gradi dell'istruzione del primo ciclo. La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, salvo rarissimi casi. I singoli casi che si sono verificati sono legati a trasferimenti in altre sedi dovuti a motivazioni più che altro familiari e non ad abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto conseguito all'Esame di Stato evidenzia una maggiore percentuale di otto, con una conseguente riduzione dei nove, e una buona percentuale di dieci e lode, maggiore rispetto a quelle regionali e nazionali.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è decisamente inferiore rispetto alle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è decisamente superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. Nel livello più alto, non sono presenti studenti o sono molto pochi nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è negativo o leggermente negativo e i punteggi osservati sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Motivazione dell'autovalutazione

Nonostante la maggior parte degli studenti della scuola raggiunga livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, va implementato il monitoraggio in itinere delle competenze e delle abilità da raggiungere e vanno condivisi e applicati criteri comuni.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

L'anno scolastico 2021/22 ha visto coinvolte tutte le classi della primaria e della secondaria nello svolgimento delle prove INVALSI. Gli esiti di una classe, per le prove sia di matematica che di inglese, risultano superiori alle medie di riferimento sia provinciale, sia regionale che nazionale.

### Punti di debolezza

Solo dallo scorso anno scolastico, 2021/22, la Scuola Primaria ha portato a termine le prove standardizzate nazionali; questo impedisce un monitoraggio sulle competenze linguistiche e matematiche raggiunte valutabili con le prove INVALSI. Si sottolinea come, probabilmente, i risultati ottenuti nelle prove siano condizionati da una scarsa connessione ad internet che impedisce agli studenti della secondaria di I° grado di affrontare con concentrazione e serenità le prove. Gli esiti tra classi parallele non sono omogenei in alcuna disciplina e risulta un trend negativo nella maggior parte degli esiti.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Descrizione del livello



I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

Nella scuola sono presenti referenti sulla progettazione didattica ma non si realizzano in attività inerenti la programmazione disciplinare condivisa. Inoltre non sono presenti i dipartimenti. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari ma non trasversalmente. I docenti non utilizzano modelli comuni per la progettazione. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi.

A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi docenti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi.

Le regole di comportamento sono definite ma condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sempre sono adeguate.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti tuttavia non vengono effettuati GLO per la verifica degli obiettivi finali dei PEI. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi. Il potenziamento è impiegato prevalentemente per sopperire alle sostituzioni e/o al sostegno.



# Continuità e orientamento

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente, anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono soltanto le classi finali e si limitano a presentare i diversi percorsi di studio successivi. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento oppure lo fa solo per alcune situazioni. Meno della metà degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato poco diversificato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono solo in parte alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in modo occasionale.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato. Ciò nonostante sono evidenti le difficoltà riscontrate durante l'anno data la mancata continuità con le figure cardine dell'amministrazione della vita scolastica: DS e DSGA.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono inferiori rispetto ai riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni docenti condividono i materiali didattici.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a poche reti e/o ha poche collaborazioni con soggetti esterni e alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. La scuola raramente partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola realizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è inferiore ai riferimenti.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative, anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze di tutti gli alunni, soprattutto i più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo.

### TRAGUARDO

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze per elevare la media dei voti in tutte le discipline del 10% nell'arco del triennio, soprattutto degli alunni più svantaggiati.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**  
A partire dall'analisi approfondita dei risultati delle prove invalsi, sulla base del QdR potenziare a livello di programmazione e momenti di confronto per una maggiore condivisione di buone pratiche. Consolidare l'utilizzo del curricolo verticale d'Istituto come strumento di riferimento per la progettazione delle attività didattiche.
- 2. Ambiente di apprendimento**  
Sviluppare, attraverso progetti formativi mirati, pratiche didattiche innovative. Stimolare l'attenzione sulle potenzialità delle TIC nella pratica didattica. Proseguire nel percorso di implementazione delle dotazioni tecnologiche della scuola, di riorganizzazione degli spazi, di sperimentazione didattica.
- 3. Ambiente di apprendimento**  
Implementare competenze con la tecnologia e il digitale.





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Migliorare i risultati degli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado in Italiano e Matematica.

### TRAGUARDO

Allineamento al livello nazionale degli esiti delle prove standardizzate Invalsi delle classi II e V della scuola primaria e delle classi terze della secondaria di I grado in Italiano e Matematica.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**  
A partire dall'analisi approfondita dei risultati delle prove invalsi, sulla base del QdR potenziare a livello di programmazione e momenti di confronto per una maggiore condivisione di buone pratiche. Consolidare l'utilizzo del curricolo verticale d'Istituto come strumento di riferimento per la progettazione delle attività didattiche.
- 2. Ambiente di apprendimento**  
Sviluppare, attraverso progetti formativi mirati, pratiche didattiche innovative. Stimolare l'attenzione sulle potenzialità delle TIC nella pratica didattica. Proseguire nel percorso di implementazione delle dotazioni tecnologiche della scuola, di riorganizzazione degli spazi, di sperimentazione didattica.
- 3. Inclusione e differenziazione**  
Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno. Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.
- 4. Inclusione e differenziazione**  
Prendersi cura dell'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adottare strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adeguare l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizzare percorsi di recupero e di potenziamento.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Attivare negli alunni e nelle alunne comportamenti positivi e consapevoli per prevenire e contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.

### TRAGUARDO

Prevenire e contrastare ogni forma di violenza, episodi di esclusione e fenomeni di bullismo.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Sviluppare le competenze sociali, civiche e di cittadinanza attiva ai fini dell'inclusione e della differenziazione.
2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Potenziare le competenze professionali del personale favorendo la formazione e l'autoformazione.



### PRIORITÀ

Costruire il senso di legalità e sviluppare un'etica di responsabilità.

### TRAGUARDO

Sviluppare negli alunni il rispetto delle regole condivise, la collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Sviluppare le competenze sociali, civiche e di cittadinanza attiva ai fini dell'inclusione e della differenziazione.



### PRIORITÀ

### TRAGUARDO



Formare cittadine e cittadini responsabili e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, dei diritti e dei doveri.

Sviluppo dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona degli alunni e delle alunne.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Sviluppare le competenze sociali, civiche e di cittadinanza attiva ai fini dell'inclusione e della differenziazione.
2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Potenziare le competenze professionali del personale favorendo la formazione e l'autoformazione.





## Risultati a distanza

### PRIORITÀ

Assicurare buoni risultati a distanza nei percorsi di studio, attraverso l'analisi dei risultati conseguiti, nell'ordine di scuola successivo. Monitorare i risultati degli alunni o almeno di un campione di essi dopo il primo anno della scuola secondaria di II grado.

### TRAGUARDO

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti. Favorire il successo formativo di tutti gli studenti. Possedere una raccolta informativa di un campione significativo di studenti nel segmento scolastico superiore.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Continuità e orientamento**  
Sviluppare l'orientamento per tutti gli alunni in uscita, sia verso la scuola superiore, sia per la frequenza di corsi professionali
2. **Continuità e orientamento**  
Strutturare percorsi di orientamento per la consapevolezza di inclinazioni e potenzialità e mirati all'organizzazione e autonomia nello studio

